



Bellinzona, 28 novembre 2019

RELAZIONE DELLA COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE SUL MESSAGGIO MUNICIPALE NO. 229 - LA RICHIESTA DI APPROVAZIONE DELLE NUOVE ZONE DI PROTEZIONE E DEL RELATIVO REGOLAMENTO D'USO DEI POZZI DI GORDUNO-GNOSCA

Lodevole Consiglio comunale,
Presidente e consiglieri comunali,

la Commissione del Piano regolatore (in seguito: commissione) ha esaminato il MM no. 229 del 05 luglio 2019. L'analisi è stata esauriente anche senza richiedere complementi di informazioni al Municipio.

Oggetto del messaggio

Il messaggio in oggetto, relativo alle zone di protezione dei nuovi pozzi di captazione dell'acqua potabile in zona Gorduno – Gnosca, richiede al Consiglio comunale l'adozione di quanto segue:

- 1) Piano delle zone di protezione
- 2) Catasto dei conflitti e relativo piano di risanamento
- 3) Regolamento d'uso

Contesto

Nell'aprile del 2018 è stata messa in esercizio la nuova stazione di pompaggio di Gorduno-Gnosca, comprensiva evidentemente dei relativi pozzi di captazione dell'acqua di falda.

Secondo leggi/direttive federali e cantonali, il comune è chiamato a definire delle zone di protezione, ad identificare i conflitti presenti, ad allestire un piano di risanamento di tali conflitti e ad emanare un regolamento d'uso delle zone di protezione. Le leggi e le direttive in materia sono precise e scrupolose (come più volte ribadito dal messaggio), lasciando all'ente pubblico un mero compito di attuazione. Anche qualora se ne intravedesse la necessità, il Consiglio comunale non dispone dunque di margini di manovra per apportare modifiche a quanto elaborato, partendo evidentemente dal presupposto che non spetta alla commissione valutare l'esattezza dei contenuti estremamente tecnici dei rapporti allegati al Messaggio municipale in oggetto.

Tempestività

Tecnicamente le zone di protezione oggetto del presente Messaggio sono già legalmente vincolanti a seguito dell'approvazione tecnica preliminare da parte della Divisione Ambiente del 30 luglio 2018.

Utilità delle zone di protezione

La zona S1 protegge direttamente l'impianto di captazione e, nel caso in oggetto, è costituita dai fondi cintati n. 1804, 1805 e 1807 RDF, di proprietà di AMB, dove sono collocati i pozzi di captazione.

L'estensione della zona S2 è conseguente al tratto di percorrenza di una particella d'acqua durante 10 giorni (tempo contaminazione pozzi).

L'estensione della zona S3 è generalmente conseguente al raddoppio dei tempi di percorrenza di una particella d'acqua rilevati nella zona di protezione S2.

Procedura

Dopo l'adozione da parte del Consiglio comunale, gli atti dovranno essere trasmessi per approvazione all'Ufficio della protezione delle acque e dell'approvvigionamento idrico, prima di essere pubblicati e notificati ai proprietari interessati. Le zone di protezione verranno poi definitivamente approvate dal Consiglio di Stato che sarà pure chiamato a pronunciarsi in merito ad eventuali ricorsi.

Dal profilo giuridico, una volta terminata la procedura di revisione delle zone di protezione, le nuove estensioni dovranno essere semplicemente inserite negli atti di Piano regolatore quali varianti d'ufficio.

Osservazioni

Dall'esame della documentazione non appaiono conflitti verso interessi rilevanti di terzi, i quali avranno in ogni modo, se lo riterranno necessario, la facoltà di esprimersi a riguardo (vedi capitolo precedente).

Il risanamento dei conflitti (termine forse infelice che potrebbe suscitare il dubbio di un attuale inquinamento) consiste nel sistemare quelle attività/strutture ad oggi non conformi al regolamento della relativa zona. Il piano e le relative tempistiche sono stati definiti.

Si prende atto, per scrupolo, che il rapporto non parla di siti inquinati o contaminati che devono essere risanati per garantire l'attuale "eccellente qualità dell'acqua captata".

Implicazioni finanziarie

Le implicazioni finanziarie, perlopiù legate al piano di risanamento, sono considerate irrilevanti.

Alla luce di quanto sopra espresso, la Commissione del Piano regolatore invita il lodevole Consiglio comunale a voler

risolvere:

- 1) È adottato il piano delle nuove zone di protezione dei pozzi di captazione dell'acqua potabile zona Gorduno - Gnosca;
- 2) Sono adottati il Piano di risanamento dei conflitti rilevati e la tempistica di attuazione delle misure necessarie relativi alle zone di protezione dei pozzi di captazione dell'acqua potabile in zona Gorduno - Gnosca;
- 3) È adottato il Regolamento d'uso delle zone di protezione dei pozzi di captazione dell'acqua potabile in zona Gorduno - Gnosca;
- 4) Il Municipio è incaricato dell'attuazione della presente risoluzione ed è autorizzato a proseguire la formale procedura d'approvazione degli atti.

Con ogni ossequio.

PER LA COMMISSIONE DEL PIANO REGOLATORE

F.to:

Cattori Claudio, presidente

Malandrini Tiziano

David Ronald

Morisoli Michele

Deraita Giulio

Pedrioli Davide

Rossini Federico, relatore

Malacrida Filippo